



## COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE

Comune del Parco Regionale Veneto Delta del Po  
P.zza Garibaldi n.1 cap. 45012 – Provincia di Rovigo  
- Ufficio TRIBUTI -

# REGOLAMENTO COMUNALE APPLICAZIONE DI UNA ADDIZIONALE COMUNALE ALL’I.R.PE.F.

- D.LGS. 28 SETTEMBRE 1998, N. 360 –

Allegato alla deliberazione C.C. n. 2 del 16.2.2007

# TITOLO I

## DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1

#### Oggetto e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato in esecuzione alle disposizioni dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, nonché nel rispetto dei principi contenuti nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, riporta la disciplina in via generale l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
2. La disciplina regolamentare individua procedure e modalità generali di gestione dell'entrata sopra individuata, relativamente alla determinazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionali, delle agevolazioni, delle modalità di riscossione, accertamento e applicazione delle sanzioni.
3. Il regolamento individua le competenze e le responsabilità in adesione al dettato dello statuto e del regolamento comunale di contabilità, quando non direttamente stabilite da questi.
4. Le norme del regolamento sono improntate al soddisfacimento delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, ed al fine di garantire il buon andamento dell'attività amministrativa, in adesione ai principi di equità, economicità e trasparenza dell'attività amministrativa.

### Art. 2

#### Podestà regolamentare

1. in osservanza ai limiti normativi dettati dall'articolo 52 dl D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 non è possibile introdurre disposizioni che prevedano l'individuazione e la definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima previsti dalla normativa nazionale.

### Art. 3

#### Deliberazione dell'aliquota

1. Al Consiglio Comunale compete l'approvazione e la modifica del regolamento comunale dell'addizionale comunale all'IRPEF.
2. E' istituita l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. da applicarsi con l'aliquota dello 0,7% (zero virgola sette per cento).
3. Sempre al Consiglio Comunale spetta la disciplina per l'individuazione e la determinazione di agevolazioni ed esenzioni.
4. In assenza di nuova deliberazione, l'aliquota per l'anno in corso si intende prorogata per gli anni successivi, salvo quanto diversamente stabilito dalla legge.

### Art. 4

## Agevolazioni, riduzioni ed esenzioni

1. I criteri per la determinazione di riduzioni, esenzioni ed agevolazioni inerenti alle entrate comunali, sono stabiliti dal Consiglio Comunale. Le agevolazioni introdotte dalla normativa nazionale sono comunque applicabili secondo le disposizioni dettate dalla stessa.
2. Le diverse agevolazioni sono concesse su istanza dei soggetti che possiedono i requisiti per beneficiarne, salvo diversa disposizione della normativa nazionale.

## TITOLO II GESTIONE DELL'ENTRATA

### Art. 5 Responsabile dell'entrata

1. Per la gestione dell'addizionale comunale all'I.R.PE.F., la Giunta Comunale designa un funzionario responsabile dell'attività organizzativa e gestionale inerente al tributo stesso.
2. La Giunta Comunale determina inoltre le modalità per la sua eventuale sostituzione in caso di assenza.

Il soggetto responsabile è scelto sulla base della qualifica ed esperienza professionale, capacità, attitudine e titolo di studio.

I funzionari responsabili provvedono a porre in atto quanto necessario, in diritto e in fatto, all'acquisizione delle risorse, trasmettendo al servizio finanziario copia della documentazione in base alla quale si è proceduto all'accertamento dell'entrata, ai sensi dell'articolo 179 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro i dieci giorni successivi all'accertamento medesimo.

### Art. 6 Attività di controllo e accertamento

1. Il responsabile dell'entrata relativa all'applicazione dell'addizionale I.R.PE.F., deve provvedere all'accertamento contabile dei proventi derivanti dall'applicazione dell'addizionale in base alle comunicazioni del Ministero dell'Interno, come disposto dall'articolo 1, comma 7 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360.
2. Ai fini dell'accertamento dell'addizionale vengono adottate le disposizioni dettate dall'articolo 44 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
3. Il Comune può partecipare all'accertamento dei redditi delle persone fisiche ai sensi del predetto art. 44 del D.P.R. n. 600/1973 e sulla base della previsione dell'articolo 1 dl D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005, n. 248 che disciplina la partecipazione dei comuni al contrasto all'evasione fiscale.
4. Nell'ambito dell'attività di controllo, l'ufficio preposto può invitare il cittadino a fornire chiarimenti, a produrre documenti e fornire risposte a questionari.

### Art. 7

## Poteri ispettivi

1. Per lo svolgimento dell'attività illustrata dall'articolo precedente, gli uffici si avvalgono di tutti i poteri fissati dalla normativa vigente.
2. Il responsabile dell'entrata deve provvedere al coordinamento dell'attività di verifica e rilevazione, anche fiscale, anche nell'ipotesi in cui venga impiegato personale dipendente da uffici o servizi diversi da quello cui è preposto il responsabile.

## Art. 8

### Rapporti con i cittadini

1. I rapporti con i cittadini devono essere informati a criteri di collaborazione, semplificazione, trasparenza e pubblicità.
2. Gli uffici comunali competenti e l'ufficio per le relazioni con il pubblico, forniscono tutte le necessarie informazioni al fine di rendere pubbliche le aliquote, nonché i diversi adempimenti posti a carico del cittadino.

## TITOLO III RISCOSSIONE E RIMBORSI

## Art. 9

### Modalità di versamento

1. Per il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, si rinvia a quanto stabilito dalla normativa vigente.

## Art. 10

### Dilazioni di pagamento

1. Per debiti relativi all'addizionale comunale all'I.R.PE.F., possono essere concesse dilazioni o rateizzazioni dei pagamenti dovuti, concordate con l'Agenzia delle Entrate.
2. Il beneficio della dilazione o rateizzazione del debito, prevista dal precedente comma, è sottoposto alle condizioni e limiti previsti dal vigente regolamento in materia di entrate comunali a cui si rinvia.
3. Per la rateizzazione devono essere applicati gli interessi di dilazione.

## Art. 11

### Rimborsi

1. Il rimborso di entrate versate e non dovute è disposto dal responsabile designato per la gestione dell'entrata, su istanza del contribuente, oppure d'ufficio, qualora sia stato direttamente riscontrato.
2. La richiesta di rimborso deve essere presentata entro il termine previsto dalla legge che disciplina i rimborsi relativi all'I.R.PE.F.
3. L'istanza, a pena di nullità, deve essere motivata, sottoscritta e correlata dalla copia

delle ricevute di versamento e della necessaria documentazione che consente all'ufficio di pervenire all'attivazione del provvedimento.

4. In caso di diniego il responsabile dell'entrata deve comunicare il relativo provvedimento.

#### Art. 12

##### Rimborsi di modica entità

1. Per l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. sono fissati gli importi di modica entità fino ai quali il contribuente non è tenuto al versamento, né il competente ufficio provvede ad effettuare il rimborso.
2. Il versamento non è dovuto, né il competente ufficio dà corso al rimborso, quando l'importo risulta pari od inferiore ad € 12,00 (dodici).

### TITOLO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

#### Art. 13

##### Disposizioni transitorie e finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di leggi vigenti.
2. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2007.